

29 DIC. 2003

13 GEN. 2004



N. 164 del registro deliberazioni

Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 19 DICEMBRE 2003

Oggetto: PROPOSTA DI DELIBERA PER LA TUTELA DEL TERRITORIO DA CONTAMINAZIONE DA OGM.

L'anno duemilatre addì DICIANNOVE del mese di DICEMBRE alle ore 11,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 37661 del 11.12.2003, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

1. AGOSTINELLI Donato	13. FELEPPA Michele
2. ANGRISANI Rita	14. GAGLIARDI Francesco
3. BARRICELLA Raffaele	15. GIALLONARDO Pietro
4. BORRELLI Mario	16. LAMPARELLI Giuseppe
5. BOSCO Egidio	17. LOMBARDI Paolo
6. BOZZI Giovanni	18. MARCASCIANO Gianfranco
7. CALZONE Antonio	19. MAROTTA Mario
8. CAPOCEFALO Spartico	20. MORTARUOLO Domenico
9. CRETA Giuseppe	21. NAPOLITANO Stefano
10. DE CIANNI Teodoro	22. POZZUTO Angelo
11. DE GENNARO Giovanni	23. RUBANO Lucio
12. DI MARIA Antonio	24. SCARINZI Luigi

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 21 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 11 - 12 - 20

Sono presenti i Revisori dei Conti //

Sono, altresì, presenti gli Assessori MASTROCINQUE, FORGIONE, GRIMALDI, NISTA, PETRIELLA VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Sull'argomento in oggetto, dà la parola al Presidente della Giunta On. Carmine Nardone il quale, data per letta la proposta allegata alla presente sotto A) con a tergo espresso il parere favorevole ai sensi dell'art.49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D.Leg.vo 18 Agosto 2000, n° 267, ne illustra brevemente il contenuto, riferendo, altresì, sul parere unanime espresso dalla competente IV Commissione Consiliare.

Rappresenta a conclusione del proprio intervento la necessità di prevedere accanto all'istituzione di un Agenzia Regionale di cui al punto 12 del dispositivo, anche la istituzione di un Agenzia per la sicurezza e la sostenibilità dello sviluppo che sia a carattere provinciale.

A tal fine propone la integrazione della delibera nel senso sopra specificato.

La proposta di deliberazione unitamente all'integrazione proposta viene messa ai voti.

Eseguita la votazione presenti e votanti 22 (21 Consiglieri + Presidente) la proposta viene approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto l'esito dell' eseguita votazione;

Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D.Leg.vo 18 Agosto 2000, n° 267, e riportato a tergo della proposta allegata sub A)

DELIBERA

Il Consiglio Impegna

Il Presidente

1. A controllare o a far controllare che le attuali coltivazioni avvengano nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare della normativa comunitaria sull'uso confinato di Organismi Geneticamente Modificati (OGM);
2. ad impegnarsi per la tutela dei consumatori, individuando, allo scopo, gli strumenti necessari ad un processo di identificazione degli alimenti interessati da tecnologie transgeniche e di conoscenza della reale provenienza dei prodotti contenenti Organismi Geneticamente Modificati (OGM);
3. a mettere in atto ogni intervento di competenza dell'amministrazione sul controllo di qualità degli alimenti agricolo-forestali e di allevamento prodotti nel territorio;

4. ad avviare una seria campagna informativa, a tutti i livelli, sugli alimenti biologici e di qualità, sull'importanza di una sana ed equilibrata alimentazione, sui rischi connessi al consumo di alimenti contaminati con particolare riguardo agli Organismi Geneticamente Modificati (OGM) e alla loro diffusione nell'ambiente;
5. ad informare attraverso incontri, i produttori presenti sul territorio sui rischi dell'utilizzo di prodotti geneticamente modificati nella filiera produttiva ed i rivenditori di alimenti sugli attuali obblighi di etichettatura relativi ai prodotti contenenti Organismi Geneticamente Modificati (OGM);
6. a creare un tavolo di intesa tra produttori, industrie di trasformazione e di distribuzione del settore alimentare al fine di valorizzare le possibilità alternative che si creano sul mercato dei prodotti di origine e naturali;
7. ad invitare le aziende fornitrici di pasti e derrate alle mense pubbliche (includendo quindi le mense scolastiche) a dichiarare formalmente il non utilizzo di alimenti contenenti Organismi Geneticamente Modificati (OGM) ed a prevedere l'inserimento di una specifica clausola vincolante in tal senso in occasione delle prossime gare d'appalto di ogni mensa pubblica;
8. a richiedere al Governo un impegno per:
 - un controllo maggiore sui prodotti da semina per la possibile presenza di Organismi Geneticamente Modificati (OGM);
 - una valorizzazione dei prodotti di origine naturali e locali;
 - far sì che le procedure di autorizzazione di sperimentazione in campo aperto di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) prevedano la richiesta di parere dell'autorità amministrativa locale e sia resa di pubblico dominio;
9. ad interessare la Regione ed i Comuni presenti sul territorio circa gli orientamenti assunti dall'Amministrazione Provinciale sull'argomento OGM (Organismi Geneticamente Modificati) verificando altresì la disponibilità di tali Enti a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti;
10. a richiedere alla Unione Europea che la PAC (Politica Agricola Comune) sia caratterizzata da una valorizzazione della qualità dei prodotti non modificati geneticamente, sviluppando la ricerca sul patrimonio naturale esistente in Europa;
11. a ritenere non applicabile la libera scelta tra agricoltura convenzionale, agricoltura biologica ed agricoltura transgenica;
12. auspica che la proposta di legge per l'istituzione di un'Agenzia Regionale per la sicurezza alimentare, trovi con immediatezza la sua realizzazione.
13. auspica, altresì, la istituzione di un'Agenzia per la sicurezza e la sostenibilità dello sviluppo a carattere Provinciale.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 950

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 29 DIC. 2003

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. S. SPADALICINI)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 29 DIC. 2003 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

il 15 GEN. 2004

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 15 GEN 2004

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. ESEC - 396
22-1-04

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERA PER LA TUTELA DEL TERRITORIO DA CONTAMINAZIONE DA OGM

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 4
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

APPROVATA CON DELIBERA N. 164 del 19 DIC. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE

Su Relazione PRESIDENTE CONSIGLIO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di L. _____

di L. _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

Il Consiglio Provinciale

Considerato

1. CHE i Governi dei 15, riuniti nel Consiglio del 13 aprile 1999, hanno invitato la Commissione a "essere in futuro ancora più determinata nel seguire il principio di precauzione" ed il Parlamento europeo ha sottolineato "l'importanza dell'applicazione del principio di precauzione" riaffermando "l'esigenza fondamentale di un approccio precauzionale nell'ambito del See (Spazio economico europeo) alla valutazione delle richieste di commercializzazione degli organismi geneticamente modificati che si intendono inserire nella catena alimentare" (Risoluzione del Comitato parlamentare misto dello spazio economico europeo, 16 marzo 1999);
2. CHE l'applicazione del principio di precauzione comporta, in sostanza, l'adozione di decisioni cautelative allorquando, in presenza di rischi gravi o irreversibili, non sia ancora possibile stabilire con certezza, sulla base delle conoscenze scientifiche disponibili, un'esatta relazione tra causa ed effetto;
3. CHE lo stesso principio di precauzione è stato considerato elemento fondante della proposta presentata dalla Commissione europea per la revisione in corso della normativa comunitaria sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati;
4. CHE l'introduzione nell'ambiente di organismi modificati legata, soprattutto, all'utilizzazione in agricoltura di sementi e varietà vegetali connesse a forme di sfruttamento intensivo, facendo largo impiego di mezzi tecnici, quali insetticidi, diserbanti e fitofarmaci in genere, può avere effetti negativi sulla diversità biologica delle forme viventi, per la riduzione della capacità di adattarsi e resistere al processo, graduale e continuo, di evoluzione naturale;
5. CHE permangono molte incertezze circa gli effetti delle tecniche di manipolazione genetica degli alimenti sulla salute dell'uomo e sull'ecosistema, in quanto tali effetti sono, al momento, incontrollabili e verificabili solo a lungo termine;
6. CHE il rapporto del Centro Comune di Ricerche della UE ha evidenziato l'impossibilità di far convivere agricoltura transgenica e agricoltura biologica e convenzionale, affermando che l'agricoltura biologica sarebbe irreversibilmente compromessa dalla contaminazione di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) e paventando inoltre, forti rischi di perdita di competitività per l'agricoltura convenzionale;

7. CHE nei Regolamenti Comunitari è precisato che gli Organismi Geneticamente Modificati (OGM) ed i prodotti ottenuti a partire da tali basi genetiche sono incompatibili con i metodi di produzione biologici;
8. CHE la presenza sul territorio di coltivazioni transgeniche può comportare il rischio di contaminazione genetica, con conseguente gravissimo danno all'ambiente, alle risorse naturali ed alle coltivazioni convenzionali e biologiche, anche in relazione all'irreversibilità delle ricadute sull'ambiente e sull'ecosistema;
9. CHE l'impiego di Organismi Geneticamente Modificati (OGM), ha determinato nell'opinione pubblica molteplici dubbi e perplessità per motivi di ordine etico, per le conseguenze sulla salute dei cittadini, per i rischi di danni irreversibili all'ecosistema;
10. CHE l'Italia, in generale ed il territorio provinciale, in particolare, un variegatissimo e prezioso patrimonio alimentare, caratterizzato da una forte identità territoriale, tradizionale e culturale della produzione agricola e che non si può consentire la perdita di queste ricchezze, a causa dell'ingegnerizzazione dei prodotti tipici e naturali e della commistione di geni di diversa origine, che avrebbero evidenti ripercussioni negative sulla specificità delle nostre coltivazioni e sulla loro distribuzione territoriale;
11. CHE è indispensabile evitare che in un territorio destinato alla produzione di qualità vengano inserite piante geneticamente modificate, dal momento che la loro interazione ridurrebbe irrimediabilmente il valore della specificità, e che l'identità storica di ciascun prodotto finirebbe con il venir meno, risultando compromesse le vocazioni culturali di alcune aree produttive;
12. CHE la riforma della P.A.C. (Politica Agricola Comune) prevede un particolare impegno per il rispetto agro ambientale e per la produzione di alimenti di alta qualità e che pertanto è importante garantire, promuovere e conservare un modello di agricoltura basato sul rispetto dell'ambiente ed in grado di valorizzare le produzioni di origine e tradizionali;
13. CHE l'uso di sementi transgeniche rischia di portare ad una crescente uniformità genetica delle colture con una pericolosa dipendenza per tutte le filiere produttive da pochi detentori di brevetti genetici e chimici e con un conseguente infragilimento del sistema produttivo agroalimentare;
14. CHE tale dipendenza è straordinariamente nel settore delle sementi dove, di fatto, la quasi totalità dei semi viene prodotta al di fuori del territorio nazionale con relativa perdita di un settore strategico per il nostro Paese;
15. CHE l'utilizzo di sementi modificate, rischia di determinare diversi svantaggi per le imprese agricole che producono con sistemi tradizionali, tra cui la diminuzione dei prezzi dei prodotti agricoli, la destagionalizzazione dei consumi e la modificazione nell'utilizzazione dei fattori della produzione all'interno delle aziende agricole con

conseguente rischio di diminuzione del fabbisogno di manodopera e possibile esodo rurale;

16. CHE è ancora in corso di approvazione la normativa comunitaria relativa all'impiego di sementi contenenti Organismi Geneticamente Modificati (OGM);
17. CHE è compito della Provincia l'attuazione di una politica per la difesa del suolo, la tutela e valorizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali e la prevenzione delle risorse naturali e la prevenzione delle calamità;
18. CHE la Legge Regionale n. 15 del 24/11/2001 recante "Norme in materia di consumo di prodotti geneticamente modificati nelle mense scolastiche, negli ospedali e nei luoghi di cura" che, invocando il primario diritto alla salute costituzionalmente garantito, e all'ambiente, vieta l'uso di prodotti geneticamente modificati nelle mense scolastiche e nei luoghi di cura, predisponendo allo scopo specifici obblighi di controllo;
19. CHE l'indicazione contenuta nell'art.59, comma 4, della Legge 488/99 (Legge Finanziaria 2000), propugna l'adozione di prodotti biologici, tipici, tradizionali e di qualità nelle mense;
20. CHE la Coldiretti ha recentemente presentato al Consiglio della Regione Campania un'iniziativa legislativa volta a ipotizzare una Agenzia che, operando a livello regionale, potrebbe meglio farsi portavoce delle esigenze strettamente locali, nel pieno e assoluto rispetto delle linee operative dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare, ed assolvendo ad una funzione "tutoria" dell'interesse della sicurezza alimentare.

9. ad interessare la Regione ed i Comuni presenti sul territorio circa gli orientamenti assunti dall'Amministrazione Provinciale sull'argomento OGM (Organismi Geneticamente Modificati) verificando altresì la disponibilità di tali Enti a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti;
10. a richiedere alla Unione Europea che la PAC (Politica Agricola Comune) sia caratterizzata da una valorizzazione della qualità dei prodotti non modificati geneticamente, sviluppando la ricerca sul patrimonio naturale esistente in Europa;
11. a ritenere non applicabile la libera scelta tra agricoltura convenzionale, agricoltura biologica ed agricoltura trasgenica;
12. auspica che la proposta di legge per l'istituzione di un'Agenzia Regionale per la sicurezza alimentare, trovi con immediatezza la sua realizzazione.

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

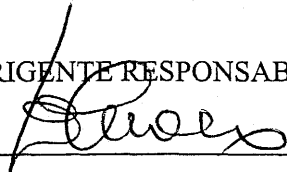
FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE

parere -----

CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



PROVINCIA di BENEVENTO

SEGRETARIO GENERALE

U.O. CONSIGLIO

La 4^a COMMISSIONE CONSILIARE

riunita l'anno 2003 il giorno 25 del mese di NOVEMBRE
a seguito di regolare avviso, sotto la Presidenza del Consigliere PAOLO LOMBARDI

sull'oggetto: PROPOSTA DI DELIBERA PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
DA CONTAMINAZIONE DO OGM

a voti UNANIMI

è del parere:

FAVOREVOLE

ESTRATTO VERBALE
N° 43

IL SEGRETARIO
Fabrizio Caporali

COMUNE DI PANNARANO
(Provincia di Benevento)

PROT. N. 462

LP, 29 GEN. 2004

GIUNTA e CONSIGLIO

A: PROVINCIA
Settore Servizi ai cittadini
Servizio Affari Generali
BENEVENTO

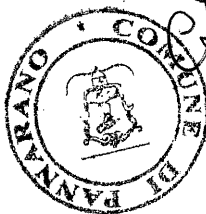
PROVINCIA DI BENEVENTO
- 3 FEB 2004

OGGETTO: delibera di C.P.N. 164/2003.

In riscontro a Vs nota prot.n. 460/2004 di cui all'oggetto, si assicura la ricezione della delibera di cui sopra e si assicura la valutazione positiva della stessa.

Si fa presente, inoltre, che il Comune di Pannarano ha adottato la delibera di G.M.N. 38 del 30.11.2001 ad oggetto: "Dichiarazione Comune di Pannarano quale Comune anti-transgenico".
Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMM.VO
(DOTT. SSA BALLETTA ALESSANDRA)



A. Balletta



Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Entrata
Nr. Prot. 0002117 Data 05/02/2004
Oggetto DELIBERA DI CONSIGLIO
PROVINCIALE N. 164/03
Dest. Servizi Settore

Telesse e che si fa se 1

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE SERVIZI AI CITTADINI
N. 800
06 FEB. 2004



PROVINCIA di BENEVENTO
SETTORE SERVIZI AI CITTADINI
Servizio Affari Generali

15
21-01-04

Prot. n.394.....

22 GEN. 2004
Benevento, lì.....

U.O.: GIUNTA – CONSIGLIO

**AL DIRIGENTE DEL SETTORE
AGRICOLTURA-ALIMENTAZIONE
E TERRITORIO RURALE E
FORESTALE**

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA

AL SIG. ASSESSORE ALFONSO CIERVO

SEDE

**Oggetto: DELIBERA C.P.N.164 DEL 19.12.2003 AD OGGETTO: "PROPOSTA DI
DELIBERA PER LA TUTELA DEL TERRITORIO DA
CONTAMINAZIONE DA OGM."**

Per quanto di competenza, si trasmettono copia estratto e fascicolo della delibera indicata in oggetto esecutiva.

Copia della stessa si trasmette agli altri destinatari in indirizzo.

Si precisa, altresì, che questo Ufficio, con nota a firma del Presidente del Consiglio, ha provveduto a rimettere l'atto ai competenti Organismi Istituzionali, come da nota prot. n. 460 del 19.1.2004, che ad ogni buon fine si allega.

IL DIRIGENTE
(Dr.ssa PATRIZIA TARANTO)



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

Prot. n. 460.....

Benevento, lì 19 GEN 2004.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

RACCOMANDATA A.R.

MINUTA

- AL MINISTERO ATTIVITA' PRODUTTIVE
Via Molise 2
00187 ROMA
- AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
Via XX settembre 20
00187 ROMA
- AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE DELLA CAMPANIA
Via Santa Lucia 81
80132 NAPOLI
- ALL' ASSESSORE REGIONALE
Sviluppo Attività – Settore Primario
Centro Direzionale Isola A/6
80132 NAPOLI
- ALLA COMMISSIONE EUROPEA
POLITICA AGRICOLA COMUNE
Rue de la Loi, 200
1049 BRUXELLES
- AL Sig. SINDACO DEL COMUNE DI

OGGETTO: DELIBERA DI C.P. N. 164 DEL 19.12.2003 AD OGGETTO: "PROPOSTA DI DELIBERA PER LA TUTELA DEL TERRITORIO DA CONTAMINAZIONE DA OGM".

Si trasmette, alla cortese attenzione delle SS.LL. la delibera del Consiglio Provinciale indicata in oggetto con invito a valutarne favorevolmente il contenuto, affinché per le ragioni in essa esposte, vengano adottati gli opportuni provvedimenti nelle giuste sedi.

Confidando in un positivo riscontro della richiesta l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Geom. *Donato* AGOSTINELLI -